

Coordinamento Nazionale Giustizia

Prot. n. 11_1071_06_GIUS

Roma, 10 novembre 2006

Info n. 166

I "nostri eroi" hanno sottoscritto l'inciucio 2

Ieri è stato siglato un protocollo d'intesa tra le OO.SS. rappresentative (di chi?) e l'Amministrazione della Giustizia. L'incontro, ultimo in ordine temporale, aveva ad oggetto il tentativo di risolvere l'annoso problema della riqualificazione.

Tutto si è concordato tranne la "ricollocazione del personale giudiziario".

E' un protocollo che mortifica ancora di più tutto il personale giudiziario che da anni, in situazione di carichi di lavoro anche al limite, è discriminato rispetto a tutto il personale del comparto Ministeri e dello stesso Ministero della Giustizia. Molte OO.SS. da tempo ventilavano soluzioni ottimali al problema della riqualificazione, siglando l'accordo hanno fatto dei passi all'indietro (in cambio di che?).

Perché poi bisogna aspettare 90 giorni per la presentazione di un disegno di legge, mentre poteva essere presentato un decreto legge come l'indulto?

Perché il giusto riconoscimento della ricollocazione deve essere subordinato alla Istituzione dell'Ufficio del processo?

Perché non sono stati chiariti i criteri dei passaggi tra le aree che riguardano 1/3 dei colleghi? Il Consiglio di Stato nel 2005 ha dichiarato che i passaggi tra le aree sono assimilabili a nuove assunzioni. Quindi..... quale sarà la soluzione?

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 – 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - sito web: www.uglstatali.it

paola.saraceni@uglstatali.it – 347/0662930

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra informativa
Se non desideri più l'informazione, che già ti inviamo, comunicacelo

Perché introdurre personale estraneo, che potrebbe avere conflitti di interesse (tirocinanti, etc.) nel settore della Giustizia?

Perché non è stato scritto nel protocollo il numero esatto dei riqualificanti?

Rigettiamo fortemente questo protocollo che, a parte i tempi lunghi di attuazione, provocherà ulteriori discriminazioni tra lo stesso personale con conseguenti inevitabili ricorsi che ribloccheranno la progressione di carriera di tutti.

Continuano i presidi della UGL la prossima settimana saremo: 14 Trieste, 15 Gorizia, 16 Udine e 17 Pordenone, per raccontare a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori la verità su quanto sta avvenendo.

Dite di No all'accordo cancellandovi dai Sindacati che lo hanno sottoscritto.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

In allegato il protocollo d'intesa sottoscritto